

"E' i, libri e ancora libri ...quante volte li snobbiamo o li abbiamo snobbati se ad invitarci a leggerli sono i nostri docenti. Ora invece da questi libri siamo attratti , su questi libri è caduta la meta del nostro viaggio di scoperta, o meglio la meta è approdata alla Biblioteca Astense perché per noi studenti la cultura rappresenta il pane quotidiano, perché "La Biblioteca è casa nostra" e questo sarà proprio il titolo del nostro percorso. La Biblioteca ad Asti ha di recente cambiato sede ed ha un assetto nuovo grazie ai fondi europei. La Biblioteca è pubblica ma è gestita da una Fondazione e per accedervi bisogna acquistare una tessera al costo di 10 euro all'anno. Uno dei problemi principali è quindi legato alla tipologia di gestione della struttura; a fronte della richiesta di acquisto di una tessera, a nostro avviso, dovrebbero essere garantiti non solo l'ingresso alla struttura e quanto ora offerto, ma anche ulteriori servizi, quali l'utilizzo delle tecnologie presenti, attualmente in numero insufficiente. Sono essenziali la disponibilità dei volumi, l'utilizzo gratuito di tutti i servizi e la presenza delle tecnologie: stampanti, computer e rete internet. «Le parole scritte sono segni neri che camminano sul bianco, sono formiche che procedono pagina dopo pagina verso un posto che nessuno conosce»: sono le parole di Giorgio Faletti che accolgono i visitatori nella nuova sede della Fondazione Biblioteca Astense a lui dedicata; allora anche noi vorremmo lasciare il nostro segno di scoperta che arricchirà soprattutto noi ma che potrà anche servire a migliorare una struttura così importante per una città. Riteniamo doveroso andare incontro alle esigenze dei fruitori della Biblioteca: studenti e cittadini. I nostri docenti ci hanno insegnato ad aver sete di sapere, ci hanno insegnato che la cultura ci renderà liberi e ci consentirà di non farci ingannare, eccoci allora qui all'inizio di un viaggio in difesa della "conoscenza" alla scoperta di un luogo che ne ha il profumo. Abbiamo scelto il nome del nostro team, "SocialFashionCasti" (SFC), una denominazione che ha visto l'accordo di tutti noi: "Social" sta ad indicare l'indirizzo Socio-Sanitario, "Fashion" l'indirizzo Moda ed infine "Casti" rappresenta il nome abbreviato della nostra scuola (IIS. A. Castigliano). Abbiamo inoltre deciso di poter utilizzare l'acronimo "SFC" per gli hashtag che utilizzeremo nei Social, come Twitter, Facebook, Instagram. Siamo un team eterogeneo; mettere insieme un gruppo di ragazze provenienti da quattro classi diverse e da due indirizzi di studio così diversi è stata sicuramente una scelta impegnativa da parte delle nostre docenti referenti. Siamo però stati abituati a lavorare in modo trasversale tra classi, a confrontarci, ad improvvisare lezioni, insomma ...ad essere creativi, ad essere al "centro del nostro apprendimento", come ci ripetono spesso le insegnati Stella Perrone e Roberta Borgnino. Il logo è stato progettato affinché evochi l'idea della ricerca scrupolosa di dati e informazioni inerenti il nostro territorio a cura degli studenti delle 4 classi (3-4N e 3-4S) coinvolte nel progetto. Nella prima lezione di venerdì 11 dicembre 2015, alla presenza di Enrico e Stefano (referenti di We-Land), ci sono state illustrate le finalità e le modalità di conduzione del progetto. Successivamente abbiamo creato due sottogruppi (S ed N), iniziando in autonomia una ricerca di monitoraggio civico attraverso i report del programma Monithon e le schede di OpenCoesione . Abbiamo quindi sviluppato due proposte di ricerca relative al nostro territorio, interessandoci alla biblioteca e alla piscina comunale di Asti, individuando le problematiche in base alle nostre esperienze e alle informazioni ricavate da alcune ricerche in rete. In seguito abbiamo comunicato e preso accordi in remoto e ci siamo poi riuniti in altri incontri operativi; abbiamo assegnato ad ognuno di noi i vari ruoli per l'attuazione del progetto

ed è nato un dibattito a seguito dell'analisi dei nostri report. Un cartellone digitale (realizzato tramite Padlet) funge da bacheca virtuale per appendere documenti e promemoria, il muro di un percorso che ci accompagnerà durante l'intero a.s. Nella nostra lavagna virtuale si possono leggere i ruoli assegnati in modo molto naturale rispettando le attitudini di ognuna di noi perché l'entusiasmo sarà il carburante del nostro impegno. In occasione della nostra attività di laboratorio di mercoledì 16 dicembre 2015, dopo ampia discussione si è deciso di concentrare la nostra attenzione sulla Biblioteca Astense di Asti e abbiamo redatto in modo collaborativo i vari campi del Canvas richiesto. Grande intesa è emersa tra noi attori protagonisti di progetto; abbiamo condiviso documenti, elaborati, semi-elaborati e dati su uno spazio drive necessario per mantenere costante il coinvolgimento di tutti e la documentazione aggiornata, sempre stimolate dalle nostre docenti impegnate a svolgere il ruolo di supervisione e regia. Il mondo della moda (sezione N) e il mondo del socio-sanitario (sezione S) si sono sempre visti con un velata diffidenza: il primo pensa che il "socio" sia troppo inquadrato, il secondo pensa che la "moda" sia un po' troppo estrosa, con la testa fra le nuvole, un po' superficiale ... Ora però ci ritroviamo a condividere comuni obiettivi con lo scopo primario di mettere in luce le problematiche che riguardano la Biblioteca e renderle note a tutti i cittadini. Scopriremo, leggendo articoli di giornale, ricercando in modo mirato dati su internet e intervistando esperti del settore, metteremo in luce la storia amministrativa della nostra biblioteca per comprendere se sia possibile migliorare i servizi offerti a vantaggio di tutti e magari scopriremo anche che "Social" e "Fashion" non sono poi così distanti fra loro e che insieme possono diventare una forza al servizio del nostro territorio. Il progetto si rivolge agli studenti ed agli abitanti della provincia di Asti: inizia così la nostra avventura nel mondo della conoscenza.